

**Sicurezza****Il ministro dell'Interno Piantedosi  
rinvia la visita al primo agosto  
Il sindaco: «Siamo preoccupati»**

A pagina 7

**Polizia, il nodo rinforzi  
Slitta la visita di Piantedosi  
Il sindaco: «Servono agenti»**

Il ministro sarà in città il primo agosto per un confronto con Muzzarelli  
«Siamo davvero molto preoccupati per l'aumento di episodi violenti»

Il **Viminale** posticipa e quindi continua il 'pressing' del Comune su tutte le esigenze di sicurezza a Modena, in vista dell'annunciata visita del **ministro dell'Interno** Matteo Piantedosi nei prossimi giorni in città (il Pd ha chiesto certezze). In realtà, **Piantedosi** ora è atteso non più il 21 luglio, come inizialmente comunicato, ma martedì 1 agosto. Ieri il sindaco Gian Carlo Muzzarelli ha rimesso tutte le urgenze in fila ricevendo in Comune i sindacati di **polizia**: si spazia dalla promozione della **questura** in fascia A, «funzionale innanzitutto ad ottenere maggiori organici di **polizia** per la città e sedi distaccate nei territori della provincia», al flusso di arrivi di richiedenti asilo da affrontare in modo più trasparente ed equo, passando attraverso la necessità di «ripristinare l'operazione Strade Sicure con i militari», così come di risorse statali per un piano nazionale di alloggi per le forze dell'ordine. All'incontro hanno partecipato per il **Siulp** il segretario Roberto Butelli, per il **Silp** il segretario Vincenzo Palladino, per il **Sap** il segretario Ottorino Orfello.

«Io - ha chiarito Muzzarelli - non mi rassegno; la comunità di Modena laboriosa ed esigente, non si rassegna a subire errori e valutazioni che portano a ricadute negative». Monta quindi «la preoccupazione» per l'aumento di episodi violenti, ritenuti soprattutto conseguenza della

manca di deterrenza, a fronte di un insufficiente numero di unità delle forze dell'ordine («occorrono più pattuglie sul territorio e per l'attività d'indagine», insiste Muzzarelli) al netto di pensionamenti, trasferimenti e percorsi formativi dei neoassunti, è stata espressa anche dai rappresentanti delle sigle sindacali.

Gli stessi sindacati hanno condiviso con il sindaco «l'importanza di mantenere un rapporto istituzionale con il ministero», affinché «la politica non vada a svantaggio del bene della comunità modenese», del rapporto di collaborazione con la **Polizia** locale e, infine, della necessità di preservare e rilanciare il Posto di **Polizia** integrato in un «punto nevralgico della città» (zona di Novi Sad). Muzzarelli ha anche sottolineato, sul versante migranti, i percorsi di formazione al lavoro per i minori stranieri non accompagnati e l'impegno dell'amministrazione per individuare soluzioni affinché le persone che già hanno un lavoro regolare non siano costrette a dormire all'aperto. E, inoltre, il Comune è pronto a «mettere a disposizione alloggi per le forze dell'ordine e a costruire nuove soluzioni abitative se il Governo stanzerà le risorse necessarie», insiste il sindaco.

